

**Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze****VERBALE DELLA CONSULTA 3B
RIUNIONE DEL 14 aprile 2020**

La Consulta 3B si riunisce in modalità online tramite Zoom Meeting, a causa dell'emergenza COVID-18 in essere.

Il presidente fa una breve premessa.

Saltata la Consulta del 10 marzo, poiché eravamo già in periodo di emergenza, arrivati ad aprile poteva sembrare naturale saltarne un'altra. In fondo, in un momento critico come questo, preoccuparsi delle Consulte di Quartiere è un po' fuori luogo. Consultandoci, abbiamo convenuto che i quartieri in questo momento non sono sicuramente il focus principale, però sembrava utile ritrovarsi, per comunicare con chi partecipa all'incontro tramite Zoom e con gli altri cittadini che vorranno leggere il verbale. Si è pensato quindi di proporre un incontro, in parte informativo sui temi "locali" relativi al coronavirus e su altri temi locali, dando spazio anche a chi avesse domande da porre.

Anche se in una convocazione con modalità inconsuete si procede comunque alla verifica della presenza dei membri della Consulta:

	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
Azakay Brahim - VICE PRES.	X		
Buso Daniele		X	
Casetto Fabio	X		
De Berardinis Marco		X	
Feltini Mauro - PRESIDENTE	X		
Gaffo Tiziana	X		
Galiazzo Laura Lucia	X		
Mazzetto Mariella – VICE PRES.		X	
Meneghetti Gabriele		X	
Moschin Franco	X		
Padrini Roberto	X		
Rigamo Paolo	X		
Setini Miria	X		
Soncin Enrico	X		

Il presidente verificata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale,



Consulta 3B Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

richiede la disponibilità di un membro alla stesura del verbale. Si rende disponibile Brahim Azakay.

Gli assenti vengono considerati tutti giustificati in considerazione della particolare modalità di convocazione, che per qualcuno potrebbe essere non agevole.

Si passa quindi alla trattazione dei temi all'ordine del giorno.

1) **aggiornamento sui progetti del Comune e del CSV per sostenere e supportare i cittadini durante l'emergenza Coronavirus**

Il presidente espone in sintesi i principali temi.

Il Comune di Padova, per sostenere i cittadini durante il periodo in cui sono in vigore le misure per il contenimento del Coronavirus, ha promosso e sostiene diverse iniziative:

- **PER PADOVA NOI CI SIAMO**: un progetto promosso dal Comune in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato e la Diocesi di Padova. **Tutti coloro che hanno bisogno di aiuto** (per fare la spesa, per andare in farmacia, perché non sanno come affrontare un problema), **possono chiamare il numero 0492323009** o scrivere a chiamacipure@comune.padova.it. Il numero è attivo dal lunedì al sabato dalle 9 alle 18. E **tutti coloro che vogliono offrire della disponibilità possono chiamare il numero 0498686849** (interno 1) attivo 7 giorni su 7 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 o scrivere a cisono@padovacapitale.it. Ulteriori informazioni (anche su come sostenere il progetto) su <https://www.padovanet.it/notizia/20200403/progetto-padova-noi-ci-siamo>. **Anche molti cittadini del quartiere sono impegnati in questo progetto, sul quale subito dopo la conclusione della Consulta il presidente ha ricevuto una mail dal presidente del CSV (Centro Servizi Volontariato). Si allega questa mail al presente verbale, poiché contiene molte informazioni utili.** Il dato più significativo è che oltre 1200 cittadini si sono offerti, un terzo di questi è stato “attivato” e opera con il coordinamento del CSV. Non si è ritenuto di attivare “progetti di quartiere”, ma sappiamo che in molte realtà locali ci sono persone che si adoperano per chi è in stato di necessità. Su “PER PADOVA NOI CI SIAMO” dobbiamo indirizzare sia chi chiede aiuto sia chi si offre di darne (ma abbiamo visto che ci sono già volontari al di là delle necessità)
- **BUONI SPESA COMUNALI**, per il sostegno dei cittadini più in difficoltà. **Il Comune di Padova, per sostenere i cittadini con maggiori difficoltà economiche, mette a disposizione dei buoni spesa;** per richiedere i buoni è necessario **chiamare il numero 049323009**, oppure scrivere a chiamacipure@comune.padova.it. I buoni spesa sono destinati ai residenti del Comune di Padova. I servizi sociali del Comune di Padova verificano le condizioni dei richiedenti e la composizione del nucleo familiare e assegnano al singolo o alla famiglia un buono per coprire il fabbisogno alimentare per 15 giorni, per un valore di circa 100 euro a testa. La consegna dei buoni viene effettuata da volontari che si recano al domicilio del richiedente. Trovate ulteriori informazioni **su** <https://www.padovanet.it/notizia/20200402/emergenza-coronavirus-buoni-spesa-comunali>



Consulta 3B Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

- **SPESA E SERVIZIO RISTORAZIONE A DOMICILIO.** L'iniziativa, promossa dal Comune, vede scendere in campo il settore del dettaglio alimentare e della ristorazione. Si tratta di un **servizio di consegna gratuita a domicilio di beni alimentari, di prima necessità e di piatti pronti per le persone che debbono restare a casa**: un servizio gratuito nell'emergenza. Gli indirizzi e i numeri di telefono di tutti gli esercizi aderenti (negozi di alimentari, frutta e verdura, pasticcerie, ristoranti, pizzerie etc.) li trovate cliccando <https://www.padovanet.it/notizia/20200402/spesa-e-servizio-ristorazione-domicilio-un-servizio-gratuito-nellemergenza> . In questa pagina trovate anche le informazioni per gli esercenti che vogliono aderire. Come Consulta abbiamo estratto sulla pagina Facebook i servizi del quartiere.
- **I SERVIZI SOCIALI NON SI FERMANO.** Nonostante le misure per il contenimento del Coronavirus molti servizi sociali del Comune di Padova rimangono attivi, fornendo il consueto supporto o erogando i servizi in forme adattate alla situazione. **Il numero da chiamare è sempre lo stesso: 0492323009.** Trovate ulteriori informazioni su <https://www.padovanet.it/notizia/20200316/comunicato-stampa-i-servizi-sociali-non-si-fermano-si-reinventano>
- **POSTICIPATO IL VERSAMENTO DI TARI E COSAP ANNO 2020.** Il Consiglio comunale, il 9 marzo 2020, ha deliberato di prorogare i termini di versamento di Tari e Cosap a carico di cittadini e imprese. In particolare **la scadenza della prima rata della Tassa per i rifiuti è rinviata al 16 maggio** (ma coloro che non hanno difficoltà economiche è bene paghino il prima possibile). Ulteriori informazioni su <https://www.padovanet.it/notizia/20200310/posticipato-il-versamento-di-tari-e-cosap-anno-2020>
- **RETTE RIDOTTE O AZZERATE PER ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA COMUNALI.** Ulteriori informazioni <https://www.padovanet.it/notizia/20200320/rette-ridotte-asili-nido-e-scuole-dellinfanzia-comunali>
- **CENTRO PER LA MEDIAZIONE SOCIALE E DEI CONFLITTI.** **Un servizio per i cittadini che vivono un'esperienza di conflitto** (nel condominio, con i vicini, in famiglia...): se avete voglia di parlare, di essere ascoltati, di raccontare come state vivendo questo momento, gli operatori del Centro sono a disposizione al numero 3661918048 . Ulteriori informazioni su <https://www.padovanet.it/notizia/20200315/attivo-lascolto-telefonico-del-centro-la-mediazione-sociale-e-dei-conflitti>
- **SUPPORTO PSICOLOGICO.** **Indicazioni pratiche a chi assiste anziani con demenza - consigli alle famiglie con la "scuola a distanza" e altro:** Ulteriori informazioni su <https://www.dpss.unipd.it/emergenza-psicologi-online>

Trovate queste informazioni e anche molte altre su <https://www.padovanet.it/> e in particolare su <https://www.padovanet.it/notizia/20200414/gli-aiuti-del-comune-di-padova-durante-lemergenza-coronavirus>.

Su tutti questi argomenti, il presidente dà la parola all'**assessora Marta Nalin**, perché approfondisca dove lo ritiene opportuno.

L'assessore espone quanto segue:

- La scelta è stata di attivarsi con il CSV e la Diocesi per cercare di arrivare dappertutto.



Consulta 3B Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

- Alcuni servizi non possono più essere effettuati in presenza, si cerca di continuare a farli tramite telefono, come il servizio di supporto educativo per le famiglie
- Abbiamo pensato prima di tutto a chi una casa non ce l'ha, rimangono attive le unità di strada, sono aperte le docce comunali, l'asilo notturno che viene tenuto aperto anche di giorno (e non è stato facile); è stata aperta una struttura nuova (con la Caritas), così da avere posti in più, anche con apertura diurna. Altri posti si stanno riempiendo via via che emergono le necessità
- Per quanto riguarda il supporto psicologico viene erogato con il supporto dell'Ordine
- Per quanto riguarda i buoni spesa, le informazioni del governo sono state ricevute il sabato, il lunedì si sono ricevute le domande, dal mercoledì sono stati consegnati i primi buoni. Attualmente passano circa cinque giorni dalla richiesta del buono alla consegna a domicilio. Ci sono stati giorni in cui sono arrivate più di cinquecento richieste. Ad oggi sono stati distribuiti buoni per 1200 nuclei familiari
- Da domani partirà un servizio di **spesa solidale** che cercherà di mettere a fattor comune le diverse iniziative che erano state avviate, coordinando negozianti che aderiscono, volontari che porteranno i prodotti in alcuni magazzini e da lì poi alle famiglie che hanno bisogno (raccolti tramite il consueto centralino), in particolare quelli che non possono avere i buoni spesa.
- Questioni aperte: nonostante i grandi sforzi degli insegnanti, ci sono alcuni bambini e ragazzi non raggiunti adeguatamente dalla didattica a distanza; sono stati consegnati dei dispositivi a chi non li aveva, ma non tutto è a punto
- Tramite telefono o al citofono, tramite educatori professionisti, sono stati contattati tutti i 3700 anziani soli over-74
- I servizi sociali dovranno riorganizzarsi, perché i buoni spesa sono chiesti per la maggior parte da giovani tra i 30 e i 50 anni, che hanno perso il lavoro, avevano un lavoro in nero, facevano lavori precari; questa è una nuova emergenza, che si aggiunge alle tante persone già seguite dai servizi sociali; ci sarà quindi un'utenza maggiore, e i servizi sociali così come sono oggi non ce la faranno, serve riorganizzarsi

Il presidente dà la parola a

Serena (del Centro di Mediazione Sociale e dei conflitti): Anche il Centro di Mediazione Sociale e dei Conflitti si è dovuto riconvertire, cambiando le modalità di appoggio e di ascolto. Sono state utilizzate le piattaforme online per quanto possibile; si sta cercando di inserirsi sul tema degli affitti, in cui la difficoltà può essere dell'affittuario (che per problemi legati alla situazione attuale non riesce a pagare l'affitto) ma anche del locatario (che in certi casi ha necessità dell'affitto per vivere). A parte questo tema nuovo, il Centro rimane attivo, raccoglie le richieste e cerca di intervenire. In questo periodo abbiamo rilevato che c'è molta solidarietà, sia a livello di vicini di casa che di condomini: c'erano molti più conflitti prima, quando "tutto andava bene", che ora, anche se non mancano i conflitti in famiglia.

Interventi:

Roberto Padrini (Consulta) chiede se i buoni pasto vengono dati a tutti i richiedenti o se ci sono dei criteri per evitare abusi



Consulta 3B Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

Assessora Nalin precisa che ci sono dei criteri (descritti nella pagina di Padovanet). Viene fatta un'intervista telefonica al richiedente (e in diversi casi il richiedente fa un passo indietro durante l'intervista). Si chiedono informazioni, sul reddito, sul motivo della richiesta, etc., sulla base delle quali viene fatta una valutazione dai Servizi Sociali. Alcune informazioni vengono verificate (per esempio quelle anagrafiche). Con le risposte viene compilato un modulo, che il volontario che consegna i buoni a casa fa sottoscrivere, come assunzione di responsabilità. In questa fase si cerca comunque di rischiare al limite di dare un contributo non necessario, piuttosto che negarlo a qualcuno che ne aveva bisogno. In qualche raro caso il contributo è stato rifiutato, ma di regola chi chiama ha bisogno.

Tiziana Gaffo (Consulta) grazie della relazione, ciò che mi ha lasciato stupita è l'età delle persone che sono costrette a ricorrere a questo aiuto, tra i 30 e i 50 anni; ciò fa capire che la crisi che questa malattia ci ha portato è molto grave. Per questo motivo ritengo che l'amministrazione dovrà spostare molto in avanti la scadenza del 16 maggio per la Tari, perché chi non ha i soldi per pagare oggi non li avrà neanche il 16 maggio. Teniamo presente che questi che hanno fatto richiesta sono quelli che di regola le pagano le tasse.

Presidente: si impegna a trasmettere questa richiesta all'assessore Bressa che è competente

Franco Moschin (Consulta) : fa presente che su Padovanet c'è un numero sbagliato per segnalare la propria disponibilità, l'assessora si impegna a segnalarlo

2) cantiere in via Vigonovese anticipato ad aprile (riferisce l'assessore Micalizzi)

Presidente: quando ho letto la notizia della apertura del cantiere sono rimasto sorpreso. Poi ho letto qualcosa in merito, ma certo è meglio se ascoltiamo direttamente l'assessore Micalizzi, che ringrazio di essere intervenuto

Assessore Micalizzi:

- Una parentesi: rispetto a quello che abbiamo sentito e ascoltato, abbiamo un pezzo che dobbiamo aggiungere; nel complessivo lavoro descritto dall'assessora ci sono quasi 200 volontari della Protezione Civile che stanno contribuendo in vari modi, dalla distribuzione di mascherine, al recupero di materiale, al funzionamento dei mercati e altre situazioni di supporto.

Passiamo al ponte:

- Tra i tanti scompensi e le tante conseguenze di questa emergenza, c'è anche la partita dei lavori pubblici. La maggior parte di questi lavori è ferma per decreto. Le ditte non lavorano più, ci sono anche problemi sulle forniture. Alcuni lavori che potrebbero svolgersi sono fermati dall'impossibilità di recuperare dei materiali o di usufruire di subappaltatori. Vi sono però alcune linee che possono essere attivate, in particolare le operazioni urgenti sulle infrastrutture che riguardano la messa in sicurezza, i lavori di bonifica ed altre attività possono essere effettuate. Vi sono poi alcune difficoltà legate all'impegno parziale del personale del Comune, che rallenta alcune operazioni. Questo è il quadro generale.
- Alcuni lavori possono partire e ciò è importante da due punti di vista:



Consulta 3B Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

1. dal punto di vista delle attività che possono continuare, cercare di fare in modo che quando la città potrà ripartire le cose siano sistemate al meglio
 2. Un cantiere che riusciamo a muovere (in sicurezza!) è un pezzo di economia che muoviamo
- Riguardo al ponte un altro motivo che si è aggiunto (e potrebbe interessare altri lavori) è che questo blocco comporta che sono saltate tutte le programmazioni. Un cantiere come questo che era programmato per partire a luglio e finire in agosto, potrebbe essere spostato dalla ditta più avanti, per giusta causa. Ritrovarci con il lavoro in tangenziale a ottobre novembre, quando si spera tutto ripartirà, sarebbe stato drammatico. Un'altra considerazione è che il traffico oggi è notevolmente ridotto e quindi ogni giorno di lavoro fatto nelle condizioni attuali è un giorno guadagnato per quando la città riaprirà. In questo momento le scuole sono chiuse, molte attività sono chiuse, un cantiere come questo non crea i disagi che creerebbe in un momento di attività a pieno ritmo.
 - Il lavoro consiste in sintesi nella seconda parte dei lavori fatti l'anno scorso. Dobbiamo sostituire il ponte della tangenziale che sovrappassa via Vigonovese. I ponti in realtà sono due, uno per verso di marcia. L'anno scorso abbiamo demolito e ricostruito un ponte, ora procediamo con il secondo. Il lavoro è un po' più semplice, perché i sottoservizi sono stati fatti l'anno scorso (infatti si era iniziato ad aprile). In sintesi dobbiamo demolire il ponte lato Camin e ricostruirlo. Far ripartire un cantiere come questo è stato molto complesso, sono servite alcune settimane per coordinare tre cantieri diversi: uno relativo al ponte, uno relativo a un tubo del gas che passa sotto il ponte, uno relativo a un cavo della fibra, che serve gran parte della zona industriale. Le infrastrutture devono essere messe in sicurezza, con dei bypass, prima di procedere alla demolizione.
 - La viabilità alternativa è analoga a quella dell'estate scorsa, con la chiusura totale di via Vigonovese, la riduzione a una corsia per senso di marcia per la tangenziale, la deviazione per via Bellisario. C'è una concomitanza con il cantiere di via San Salvatore, ma l'interferenza è minima.
 - La durata del cantiere è prevista in 40 giorni, l'intersezione con gas e fibra allungherà qualche giorno (specie per motivi di sicurezza legati anche all'emergenza sanitaria); speriamo nelle condizioni del tempo, i lavori sono all'aperto. Contiamo verso fine maggio di poter riaprire la viabilità

Tiziana Gaffo (Consulta) . A mio parere è stata una buona scelta quella di anticipare il cantiere, perché, sperando di poter ripartire presto, è importante che la viabilità sia il più possibile tale da non "farci arrabbiare". Faccio i complimenti all'assessore perché penso che far partire un cantiere così, anticipando i tempi in questa situazione, non deve essere stato affatto facile e semplice. Chiedo una delucidazione sul **ponte di Via San Gregorio e sul ponte di via Salvini**, poiché questi due ponti sopportano anche un traffico pesante (che infrange i divieti di transito). Sono ponti in sicurezza? Sono ponti che dovranno essere verificati? Sono previsti dei lavori?

Assessore Micalizzi: Dopo il disastro di Genova, il Comune ha fatto una grande operazione di trasparenza e di investimento, verificando lo stato dei ponti e delle infrastrutture. È stato fatto un lavoro di analisi, dagli uffici del Comune e dall'Università di Padova, sui nostri circa 200 ponti e sovrappassi. Abbiamo realizzato uno studio che è proseguito con una fase di approfondimento. Su alcuni ponti non avevamo neppure il progetto, e questo ha reso più complesso il lavoro. In una



Consulta 3B Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

prima fase abbiamo raccolto le informazioni, con approfondimenti successivi, fino ad arrivare ad analisi strumentali dove servivano. Questo grande lavoro, che era iniziato prima della tragedia del ponte Morandi, ci ha consentito di essere preparati a comunicare lo stato delle nostre infrastrutture. Noi abbiamo quindi una classifica della salute delle nostre infrastrutture, in modo particolare dei nostri ponti. **I ponti citati non sono tra quelli che necessitano di interventi.** Stiamo invece intervenendo su alcuni ponti che richiedono interventi, per primo quello in via Vigonovese. Si interverrà poi sul ponte di via Bellisario, che è simile. Chiariamo una cosa: se un ponte non è più sicuro lo chiudiamo. Interveniamo per mantenere le condizioni di sicurezza. Quando il ponte viene classificato in “zona nera”, che richiede un intervento urgente, è urgente non perché stia per crollare, ma per mantenere le caratteristiche di tenuta. Abbiamo problemi sul Borgomagno, un ponte su cui bisogna intervenire, su alcuni ponti vecchi, come ponte Paleocapa, Pontecorvo. I ponti citati sono ponti ancora in buone condizioni

Elena Zorzi (cittadina): un ponte è pensato per una certa portata, un certo peso, un certo utilizzo. Se l'utilizzo viene aumentato molto, le sollecitazioni cambiano e lo stato di usura cambia. È un problema che abbiamo sollevato in varie sedi specie relativamente al ponte di via Salvini, un ponte in cui passano a malapena due auto.

Assessore Micalizzi: conosco bene la zona e ho visto le sollecitazioni arrivate dalla Consulta e da alcuni cittadini. Dobbiamo distinguere tra un problema di viabilità, sul traffico che può essere sopportato da una zona: sono d'accordo che a questo proposito un ragionamento va fatto. Non è semplice, se si cambia una modalità di circolazione per scoraggiare un certo tipo di traffico, si ottiene un beneficio e si crea un problema da un'altra parte. Su questo tema deve essere coinvolto il settore mobilità e traffico. Anch'io ritengo che quella zona mal sopporti un traffico di attraversamento di quel tipo. Altro tema è quello della tenuta statica del ponte, su cui non si rilevano problemi.

Presidente: il problema è in fase avanzata di approfondimento per ciò che riguarda il traffico di attraversamento conseguente all'utilizzo di via Asconio Pediano, tema che affronteremo al prossimo punto dell'odg. Una parte del traffico deriva dagli attraversamenti consentiti. È certamente positivo che il ponte stia bene e regga le sollecitazioni, diverso il tema della qualità della vita della zona e del traffico.

Tiziana Gaffo (Consulta): far rispettare i divieti risolverebbe alcuni problemi, ma purtroppo il divieto non viene fatto rispettare

Presidente: Prendiamo nota di questo argomento e lo affidiamo per approfondimenti alla Commissione Territorio.

Diego Varotto (cittadino): domanda per l'assessore: ci sono progetti rispetto al traffico ciclabile che da Camin va alla Stanga: ci sono dei punti difficili specie per i bambini

Assessore Micalizzi: No, non sono previsti interventi a breve. Valuteremo nei prossimi bilanci, è un intervento che specie sul ponte san Gregorio è da fare.

Presidente: Prendiamo nota anche di questo tema e lo affidiamo per approfondimenti alla Commissione Territorio.

Paolo Giacon (cittadino): mostra la foto di un autoarticolato che ha attraversato il Ponte di San Gregorio. Ne passano diversi ed è preoccupato che il ponte non regga



Consulta 3B Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

Assessore Micalizzi: È un ponte in acciaio, va tenuto in buono stato con manutenzione di vernici e rivestimenti, ma non ha problemi di tenuta. Il problema di viabilità c'è, ma non c'è un problema di pericolo sulla tenuta del ponte

Diego Varotto (cittadino): pone una domanda su una linea del tram verso Camin

Presidente: richiama all'ordine del giorno, fa riferimento al Piano urbano della mobilità sostenibile - Pums di Padova (si veda <http://www.padovanet.it/informazione/piano-urbano-della-mobilit%C3%A0-sostenibile-pums-di-padova>) che è stato varato nelle sue linee generali in questi giorni, ma sul quale sono ancora possibili osservazioni. Dà anche risposta a un cittadino, relativamente al tema dell'illuminazione del Ponte della Chiusa di Voltabarozzo, facendo presente che su questo tema è in corso una interlocuzione della Consulta con gli assessorati competenti, e impegnandosi a riferire in merito

Tiziana Gaffo (Consulta) – richiede a chi segnalare problemi sugli argini legati all'attività delle nutrie

Assessore Micalizzi: è opportuno fare le segnalazioni direttamente al Genio Civile

3) aggiornamento su alcuni temi locali (via Asconio Pediano e altri)

Riferisce il presidente:

- **Ponte Sabbionari:** la Consulta ha segnalato la necessità di regolare il traffico, proponendo l'installazione di un semaforo per il senso unico alternato, attivato automaticamente dall'avvicinamento dei veicoli. Naturalmente la proposta deve essere vagliata dal punto di vista tecnico, ma come cittadini l'abbiamo formulata ed è in valutazione da parte dei settori competenti.
- **Via Asconio Pediano:** Attualmente su via Asconio Pediano insiste un divieto di accesso nei due sensi, che non viene rispettato da centinaia di auto che la attraversano, come "scorciatoia", nei due sensi (prevalentemente verso via Salvini il mattino, in senso contrario nel pomeriggio). Il tema è stato discusso in commissione Territorio della Consulta, con ampia partecipazione dei cittadini, quindi in Consulta. È stato sottoposto al settore, chiedendo di indicare una soluzione che consentisse il rispetto del divieto di transito. Il settore ha elaborato un progetto. Ai cittadini di via Asconio Pediano è stata consegnata una lettera informativa, a seguito della quale era stato convocato un incontro per il 9 marzo, che è stato rinviato per l'emergenza sanitaria. Appena possibile si procederà a questo incontro, per verificare il parere dei cittadini. Se i cittadini avranno obiezioni, le valuteremo. A un intervento di un cittadino, che chiede se il parere di una famiglia possa bloccare, il presidente dichiara che, se si potrà arrivare a una soluzione condivisa da tutti, tanto meglio. In caso contrario, si valuteranno le possibilità, avendo ben presente che il primo vincolo è quello della sicurezza. Attualmente vi è un oggettivo pericolo per i residenti di via Salvini, poiché la via è stretta e non ha marciapiede, e vi è quindi un pericolo per pedoni e ciclisti, specie per bambini e ragazzi. Un cittadino (il signor Fulvio Rampazzo) segnala che i numeri 1,2,3,4 non hanno ricevuto la lettera di cui si parla. Il presidente si scusa e chiede l'email per inviargliela (nota: a verifica successiva alla riunione, le abitazioni indicate sono in via Asconio Pediano, ma fuori dal tratto chiuso al traffico). Tiziana Gaffo chiede se la riunione prevista era aperta (non essendo stata informata della stessa), il presidente chiarisce che la riunione era stata convocata in numero limitato per le limitazioni sanitarie, e solo a scopo di conoscere l'opinione dei cittadini; comunque la riconvocazione verrà effettuata coinvolgendo la commissione territorio.
- **Via Filiasi :** nel punto in cui manca il marciapiede e la strada è molto stretta c'è un cartellone che



Consulta 3B Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

evidenzia un progetto di costruzione. Su questo, il settore ha tempestivamente risposto che la prescrizione data dal settore Urbanistica prevede che, in occasione della demolizione dell'attuale caseggiato e costruzione del nuovo, venga realizzato il marciapiede. Si è in attesa di informazioni sulla larghezza del marciapiede, si tratterà comunque di un intervento che dal punto di vista della viabilità migliorerà la situazione.

- **Attrezzature giochi in Parco Iris** : è stato comunicato dall'assessora Gallani che è stato approvato un progetto che prevede (con il supporto della Fondazione CR Pd Ro) di collocare nuove attrezzature nella zona giochi del Parco iris, dedicate non solo ai bambini ma anche ai ragazzi. **Si tratta di un intervento molto consistente**, che dà una risposta anche a sollecitazioni arrivate dalla Consulta a nome dei cittadini. L'intervento verrà effettuato nei prossimi mesi

4) programmazione attività delle commissioni

Il presidente sollecita le commissioni territorio e la commissione sociosanitaria (ed eventualmente la commissione cultura) a incontrarsi nei prossimi giorni, tramite Zoom Meeting, per verificare se c'è qualche attività da avviare, o quantomeno per un saluto e un confronto. Si mette a disposizione dei coordinatori per schedulare l'incontro.

5) definizione data prossima riunione della Consulta

Il presidente propone di confermare la data prevista per la prossima riunione della Consulta , martedì 12 maggio. Vedremo se potremo farla di persona, con delle opportune cautele, o se non fossero ancora maturi i tempi tramite Zoom. I membri della Consulta sono d'accordo sulla proposta.

6) varie ed eventuali

(Nota: era intenzione del presidente citare l'iniziativa della cooperativa il Sestante:

"La situazione che stiamo vivendo in questo periodo sta mettendo in gioco il senso stesso di vivere la comunità e ci stiamo interrogando anche noi sul modo di fare partecipazione, vivere il quartiere ed i luoghi che ci circondano. Per questo abbiamo deciso di proporvi di raccontarci.

In che modo? Con un contest fotografico, #lafinestrasulquartiere, ispirato alle nostre passeggiate di comunità durante le quali abbiamo esplorato insieme le strade, le persone, le storie e i luoghi dei nostri territori.

Sarà come fare una photowalk, soltanto che invece di esplorare il quartiere andremo alla scoperta di ciò che si staglia al di fuori della finestra: cornice da cui quotidianamente osserviamo e tessiamo relazioni in questo periodo.

Scatta una foto, condividila sui social network con l'hashtag #lafinestrasulquartiere e quello del tuo quartiere, infine tagga le nostre pagine. " maggiori dettagli sulla pagina Fb della Consulta"

La citiamo nel verbale essendocene dimenticati – ce ne scusiamo)

Alle ore 22.55, non essendoci null'altro da discutere, la seduta della Consulta 3B si chiude, rilevando che il funzionamento della riunione tramite Zoom Meeting è stato soddisfacente..

Il Segretario Verbalizzante
Brahim Azakay

Il Presidente
Mauro Feltini



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

ALLEGATO 1

Lettera del presidente del CSV

From: EMANUELE ALECCI <emanuele.alecci@csvpadova.org>

Sent: Tue Apr 14 22:41:18 2020

Carissime/i presidenti delle Consulte di Padova,

nelle scorse settimane, grazie alla collaborazione tra Comune, Diocesi e Centro Servizio Volontariato, è partito il progetto "**Per Padova noi ci siamo. Volontari per la comunità**" che prevede diverse azioni, tra cui l'ospitalità a persona senza dimora, la consegna di PC e tablet a minori a rischio esclusione sociale ed educativa, la consegna a domicilio di spese alimentari e farmaceutiche, nonché di mascherine e buoni spesa. All'interno di questo progetto, nei giorni scorsi è stato attivato anche una ulteriore azione che permette di far incontrare la generosità dei padovani, che spontaneamente stanno lasciando prodotti pagati nei supermercati, e i bisogni di chi, pur in condizioni di necessità, non è in possesso dei requisiti di residenza necessari per accedere ai buoni spesa.

Da quando il progetto è partito, un mese fa, sono già 1.247 i volontari accreditati. Di questi, sono stati attivati circa il 30%, in una stretta logica di prossimità ai bisogni per limitare al massimo gli spostamenti. Tutti i volontari attivati sono coperti da apposita assicurazione (comprensiva di rischio Covid-19), formati e dotati di mascherine, guanti e ogni DPI utile e necessario. Teniamo molto a questa grande lezione di generosità gratuita. Una disponibilità che nei prossimi mesi andrà ulteriormente sostenuta incentivata e custodita. Questo lo specifico compito del Centro Servizi Volontariato che è l'istituzione diretta dallo stesso volontariato che ha le competenze e la cultura per questa importante missione. La delicatezza dell'azione volontaria impone infatti che sia proprio lo stesso volontariato a coordinare e guidare queste generose disponibilità. Il tutto nella cornice di Padova Capitale Europea del Volontariato.

Nella spontaneità del volontariato "d'emergenza" e nella fretta di costruire e coordinare una risposta organica ai tanti bisogni via via emersi, non ci sono stati molti passaggi formali con voi; permettetemi di provare a colmare con questa mail, dandovi la massima disponibilità per ogni riflessione o proposta. Permettetemi anche di ringraziare quanti di voi e dei componenti delle vostre Consulte, ci stanno aiutando senza risparmiare energie e con grande competenza, a sottolineare e rinforzare il ruolo che le Consulte hanno nei diversi quartieri.

Se ne avete curiosità, potete approfondire le azioni svolte e le modalità di gestione del progetto sul sito padovacapitale.it.

Vi segnalo anche la campagna di raccolta fondi online sul sito www.produzionidalbasso.com (link diretto <https://www.produzionidalbasso.com/project/per-padova-noi-ci-siamo-volontari-per-la-comunita/>) che va a sostenere le diverse azioni del progetto.

Un vostro aiuto diretto nella promozione della campagna può fare la differenza, permettendo di implementare le risposte ai tanti bisogni di questo drammatico momento.

Essendo una campagna di raccolta fondi online, ha bisogno per sua natura di avere un riscontro e una risonanza **anche fuori dal web** perché internet e i social da soli non bastano, non convocano a sé ma hanno bisogno di un coinvolgimento personale e relazionale.

Abbiamo bisogno quindi dell'aiuto di tutti, non solo per raggiungere l'obiettivo di raccolta fondi ma



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

per divulgare il più possibile il progetto alle nostre "mappe relazionali" (e far sì che si attivino per fare una donazione e/o per comunicare a loro volta ai loro contatti il progetto), con lo strumento che preferite: una telefonata, un messaggio, whatsapp, telegram, una mail, un messaggio su FB o su Instagram, un post.

Per fare tutto questo è stato creato **un kit** che abbiamo messo a disposizione sul sito di padova capitale a questo link: www.padovacapitale.it/materiali.

All'interno troverete alcune "istruzioni" utili e tutti i materiali che ciascuno potrà usare per condividere la campagna (immagini copertina FB, testo mail e testo whatsapp per lancio campagna, post su fb,...): i materiali verranno di volta in volta aggiornati nel corso della campagna per far sì che possano essere utilizzati in diverse fasi. Si tratta di una campagna molto lunga perchè durerà almeno fino a fine giugno quindi avremo bisogno di trovare sempre nuove modalità di comunicare il progetto e i suoi contenuti.

Se avete suggerimenti consigli, idee, obiezioni condividiamoli per essere più efficaci. Vi lascio anche i riferimenti del Direttore, Niccolò Gennaro (348.0640485 - niccolo.gennaro@csvpadova.org), che si occupa del coordinamento operativo del progetto, e resto a vostra disposizione

Un caro saluto

Emanuele Alecci

Presidente Centro Servizi Volontariato